



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Servizio 2

Relazioni con gli organi e le istituzioni dello Stato

U.O. "Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome"

Prot. n° 4034 del 25/05/2018

All'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi
di Pubblica Utilità

assessore.energia@regione.sicilia.it

All'Assessore Regionale del Territorio ed Ambiente

assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dell'Ambiente

dra@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dell'Energia

dipartimentoenergia@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dell'Acqua e dei Rifiuti

direttore.dar@regione.sicilia.it

Ai Sigg. Dirigenti Referenti Tecnici

LORO SEDI

**OGGETTO: Report del Coordinamento tecnico interregionale della Commissione Ambiente e
Energia del 23 maggio 2018 ore 10.00, tenutasi in videoconferenza.**

Il giorno 23 maggio 2018 alle ore 10.00 è stata convocata in modalità videoconferenza (era attivo un collegamento presso la sede di Roma della Regione Sardegna, sita in via Lucullo n. 24), una riunione tecnica dal coordinamento tecnico interregionale in materia di rifiuti, della Regione Sardegna, nell'ambito della Commissione Ambiente ed Energia per la discussione del seguente argomento:

- ***“Procedura infrazione discariche abusive”.***

Regioni e Province Autonome presenti in collegamento: Sardegna (Coordinamento tecnico Rifiuti), Sicilia, Molise, Toscana, Puglia, Calabria, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Lombardia, Lazio, Marche, Campania e Liguria. Erano inoltre presenti presso la sede di Roma della Regione Sardegna i rappresentanti degli uffici di Roma delle regioni Sardegna e Sicilia.

Per la Regione Siciliana presente l'ing. Calogero Gambino Dirigente del Servizio 6 – Bonifiche ed il Funzionario Dott.ssa Daniela Di Maio del Dipartimento degli Affari Extraregionali, Ufficio di Roma.

La riunione è stata coordinata dalla Dott.ssa Daniela Manca e dall'Ing. Salvatore Pinna (Coordinamento Tecnico Ambiente settore Rifiuti – Commissione Ambiente e Energia) della Regione Sardegna.

Ha esordito l'ing. Salvatore Pinna del Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio della Regione Sardegna, il quale ha introdotto l'argomento all'ordine del giorno, che mira a fare il punto sulle procedure di infrazione, ed in particolare in merito alle recenti note con le quali la Ragioneria Generale dello Stato ha invitato il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (unitamente agli Enti sul cui territorio sono presenti discariche abusive sanzionate dalla Corte di giustizia Ue nella sentenza CGUE del 2 dicembre 2014) a voler definire gli elementi istruttori propedeutici al raggiungimento dell'intesa prevista dall'art. 43, comma 7, della legge 23 dicembre 2012, n. 234. Inoltre ha fatto presente che il Coordinamento ha appreso che il Ministero ha già convocato un certo numero di Regioni, e di conseguenza ha chiesto a quelle presenti alla riunione, di dare conto delle eventuali interlocuzioni avvenute. E' seguito l'intervento della Dirigente Dott.ssa Manca, responsabile del coordinamento tecnico Ambiente della Commissione, che ha puntualizzato che la riunione è stata convocata per uno scambio di opinioni in seguito alla convocazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

Sono seguiti tutti gli interventi delle Regioni:

- **Regione Toscana: incontro del 4/5/2018.** Ha fatto presente che c'è stato un ammorbidimento della posizione statale dopo la sentenza del TAR (che identifica la responsabilità aquiliana ex art. 2043 c.c. in prima battuta, in capo allo Stato che deve riconoscere le proprie responsabilità previa istruttoria tra MATTM e MEF). A breve verranno elaborati, da parte del Ministero, i criteri. Criteri proposti: propagazione del danno; diversificazione a seconda della presenza di un sito SIN; una differenziazione nel caso in cui ricorra la fattispecie di deposito incontrollato; un coinvolgimento in diversa misura a seconda della capacità organizzativa dei Comuni (con indici differenti a seconda del numero degli abitanti, della superficie, della capacità di spesa, del quadro autorizzativo dei progetti etc.).
- **Regione Abruzzo: nessun incontro solo approccio informale per le vie brevi.** Ha fatto presente che la Regione ha finora inoltrato al MATTM un report trimestrale sulla situazione che, alla data attuale, ha visto una riduzione da 48 a 16 delle discariche coinvolte. Con l'occasione ha chiesto un confronto con le altre Regioni in merito all'assoggettabilità a VIA dei progetti di bonifica (contenuti negli allegati n. 3 e 4). Criteri proposti: condivide quelli enunciati precedentemente dalla Regione Toscana.
- **Regione Siciliana: incontro del 7/5/2018.** Ha fatto presente che in quell'occasione è stato stilato apposito verbale della riunione che verrà inoltrato al Coordinamento Ambiente, contenente alcune proposte relative ai criteri che, alla luce della sentenza del TAR, si auspica possano essere graduati a seconda delle concrete responsabilità. Delle 12 discariche censurate, 2 sono nel frattempo uscite dalla procedura ed altre 3 sono in procinto di uscirne. Criteri proposti: sono stati proposti ulteriori criteri (ad es. basati sul n° degli abitanti o sulla superficie interessata) tesi al ridimensionamento degli importi prevedendo anche il coinvolgimento dei Comuni. Propone la redazione di un file in excel da condividere fra le Regioni.
- **Regione Lombardia: incontro del 11/5/2018.** Ha fatto presente che finora lo Stato ha applicato un criterio territoriale, ma da ora è altamente probabile che vengano adottati criteri diversi, atti a rimodulare il "quantum" (ad es. sulla base di fallimenti/procedure giudiziarie) o basati sulla responsabilità specifica (procedimentale/comunicativa) nella verifica dell'evento.
- **Regione Lazio: incontro del 4/5/2018.** Ha fatto presente che nella regione si è assistito ad una progressiva riduzione delle discariche (dei 21 siti 16 sono stati bonificati) anche se per almeno 15 siti ci sono ancora i Commissari straordinari. In merito alle richieste formulate dalla Regione Abruzzo relativa alla VIA, si esprime in favore dell'avvio della caratterizzazione del sito che, ricostruendo le cause dei fenomeni di contaminazione a carico delle matrici ambientali,

consente l'adozione di decisioni mirate (realizzabili e sostenibili) per la successiva messa in sicurezza e/o bonifica del sito.

- **Regione Piemonte: incontro revocato.** Ha fatto presente che nella Regione è presente soltanto un sito rientrante nell'area SIN, che per 10 anni ha visto la reggenza di un Commissario, pertanto è sottratto alla competenza sia regionale che comunale. Ribadisce che le posizioni del Piemonte non risultano essere state adeguatamente tutelate a Bruxelles.
- **Regione Veneto: incontro programmato per il 24/5/2018.** Ha fatto presente che vengono condivise le osservazioni poste dalle altre Regioni, e che rappresenterà nell'incontro con il MATTM.
- **Regione Puglia: incontro del 7/5/2018.** Ha fatto presente che dal 2002 anche nella Regione è stato nominato un Commissario. Nel condividere le osservazioni formulate dalle altre Regioni, viene rappresentata l'enorme difficoltà, per i Comuni pugliesi, di poter sostenere gli eventuali pagamenti. Criteri proposti: la responsabilità ritiene vada ascritta all'Ente e non al singolo. Inoltre, rispetto alle Intese che verranno definite tra lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, occorre sempre mettere in luce il ruolo diverso (ed unico) dello Stato che deve raccordare le Regioni accompagnandole nel superamento delle criticità, senza pedissequamente esercitare la rivalsa ad ogni costo.
- **Regione Marche: nessun incontro solo approccio informale per le vie brevi.** Ha fatto presente che nella Regione è presente soltanto un sito industriale, dismesso nel 2010 (ed in relazione al quale era stato peraltro nominato un Commissario ad acta), ed in relazione al quale i proprietari avevano effettuato una notifica ai sensi dell'allora vigente DM 471/2000, trasfusa poi nel regime dettato dal TU Ambiente. La competenza è successivamente passata al Comune di Ascoli Piceno che da tre anni ha messo in mora la ditta subentrante per l'effettuazione della bonifica e del cronoprogramma, ma al momento tali adempimenti non sono stati effettuati.
- **Regione Liguria: nessun incontro.** Ha fatto presente che nella Regione sono state completamente ultimate le attività con riguardo a tutti i 6 siti originariamente censiti. Viene accolto con favore il cambiamento di atteggiamento del MATTM più collaborativo nei confronti delle Regioni.
- **Regione Friuli Venezia Giulia: incontro del 14/5/2018.** Ha fatto presente che è presente sul territorio regionale un solo sito che secondo loro non è ascrivibile alla fattispecie di discarica. La Regione è in attesa del verbale e dell'eventuale griglia contenente i criteri da condividere.

- **Regione Molise: nessun incontro.** E' stato avviato un procedimento di rivalsa ma esso è stato sanato. La Regione si esprime in favore di una bozza d'Intesa sui criteri sottoscritta da Ministero e Regioni con il coinvolgimento successivo degli Enti locali.
- **Regione Emilia-Romagna: nessun incontro.** Nella Regione è presente un solo sito, nel frattempo sanato. Ha puntualizzato che la prima nota del MEF in realtà è stata annullata e come tale era inidonea ad avviare il relativo procedimento di rivalsa. La Regione esprime dubbi sulla rivalsa quando vi è ammissione di responsabilità.
- **Regione Calabria: incontro del 3/5/2018.** Ha fatto presente che la Regione è in attesa del verbale e dell'eventuale griglia contenente i criteri da condividere. Tuttavia non ritiene che vi siano stati i chiarimenti auspicati da parte del Ministero che ha ritardato le procedure imponendo, di riflesso, un nuovo decorso dell'inizio della procedura. Ha infine fatto presente che dei siti originariamente coinvolti dalla procedura e commissariati, il 50% è uscito dalla procedura d'infrazione.
- **Regione Campania: incontro del 14/5/2018.** Ha fatto presente che la Regione è in attesa del verbale e dell'eventuale griglia contenente i criteri da condividere. Dei 48 siti originariamente coinvolti dalla procedura, ne sono rimasti 9 tutti commissariati e nessuno rientrante in area SIN. L'impressione generale è quella di un approccio teso a spalmare talmente tanto le responsabilità che poi sarà difficile trovare il vero soggetto responsabile.
- **Regione Sardegna: incontro previsto il 14/5/2018 spostato al 29/5/2018.** Il MATTM ha avuto bisogno di più tempo per esaminare in modo approfondito le varie realtà regionali e quindi rispetto ad un precedente calendario, ha ritenuto opportuno dilazionare la tempistica degli incontri.

Il referente della Regione Lazio alla fine di tutti gli interventi ha chiesto quante Regioni siano state interessate anche da vicende giudiziarie oltre a quelle amministrative. Da un confronto sono emersi accertamenti effettuati dalla Guardia di Finanza (su delega della Procura della Corte dei Conti) o dall'ex Corpo Forestale dello Stato in molte Regioni (Lombardia, Abruzzo, Liguria, Veneto, Toscana, Piemonte, Puglia). Quindi è altamente probabile che, per coerenza e linearità nella difesa, le Regioni esporranno al MATTM gli stessi argomenti difensivi contenuti nelle controdeduzioni presentate alle Corti dei Conti, sovente incentrate sull'assenza di responsabilità dell'Ente Regione nella verifica dell'illecito.

In conclusione, riassumendo, le varie posizioni a livello generale, scaturite dal confronto, è emerso che:

- è altamente probabile che vengano convocate presso il MATTM tutte le Regioni, anche quelle dove non vi sono più siti interessati attualmente dalla procedura d'infrazione;
- il MATTM è possibile che chieda di relazionare sulla rivalsa anche in merito ai casi conclusi;
- in diversi casi si è assistito ad un atteggiamento di chiusura (se non di disinteresse) del MATTM dinanzi invece ad una grande collaborazione delle Regioni che non si sono sentite adeguatamente tutelate né a livello nazionale né (a maggior ragione) a Bruxelles. Imporre adesso la rivalsa anche sui cittadini dopo tutti questi anni di scarsa collaborazione appare non corretto e difficilmente sostenibile.

Ritenuto importante, alla luce di quanto sopra evidenziato, che le Regioni siano unite e compatte nelle posizioni e soprattutto nella definizione dei criteri, è stato chiesto al Coordinamento Ambiente ed Energia, di raccogliere le varie posizioni sul tema, fermo restando l'istruttoria caso per caso, fondamentale per dare conto delle specificità locali.

La dott.ssa Manca, coordinatrice dell'incontro, ha chiesto alle Regioni che hanno già partecipato all'incontro con il MATTM e che abbiano ricevuto il relativo verbale di inviarlo al Coordinamento Ambiente entro il fine settimana. Una volta terminato il ciclo d'incontri con il MATTM ed elaborati gli indicatori, verrà attribuito ad ognuno di questi un peso specifico ed, in vista dell'Intesa, verrà organizzato un incontro per condividere la posizione finale del documento (racchiuso in un file excel), che verrà poi trasmesso all'Assessore all'Ambiente della Regione Sardegna, responsabile della Commissione Ambiente, per intraprendere la successiva fase di confronto in sede politica con i relativi Assessori competenti. Ha puntualizzato che per avere un quadro completo della situazione richiederà al MATTM un resoconto di quali incontri sono già stati fatti e quanti ne mancano, ed invierà alle regioni tutti i verbali pervenuti.

F.to il Funzionario:

Dott.ssa Daniela Di Maio

Visto

Il Dirigente dell'U.O.

Dott.ssa Margherita Cappelletti